

martedì 17 ottobre 2023

2

Un giorno di digiuno e di preghiera per la pace

pace



«Chiediamo che nel giorno di martedì, 17 ottobre, tutti facciano un giorno di digiuno e astinenza, e di preghiera. Si organizzino momenti di preghiera con adorazione eucaristica e con il rosario alla Vergine Santissima [...]. Nelle parrocchie, nelle comunità religiose, nelle famiglie, sarà possibile organizzarsi per avere semplici e sobri momenti comuni di preghiera. È questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione».

CARD. PIERBATTISTA PIZZABALLA



Tempo di preghiera per la pace

IO CREO NUOVI CIELI E NUOVA TERRA

Dal libro del profeta Isaia (65, 17-19)

Così dice il Signore: «Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, poiché creo Gerusalemme per la gioia, e il suo popolo per il gaudio. Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia.

Dall'enciclica "Pacem in terris" di san Giovanni XXIII

A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà [...]. È un imperativo del dovere; è un'esigenza dell'amore. Ogni credente, in questo nostro mondo, deve essere una scintilla di luce, un centro di amore, un fermento vivificatore nella massa: e tanto più lo sarà, quanto più, nella intimità di sé stesso, vive in comunione con Dio.

...silenzio...

Intercessioni

Al Padre, creatore di tutte le cose, innalziamo la nostra preghiera affinché ci renda suoi collaboratori nell'edificare la pace.

Ripetiamo insieme: **Rendici costruttori di pace, Signore.**

- Perché la Chiesa sia nel mondo segno di pace e di giustizia.
- Perché i governanti delle nazioni si spendano per il bene comune.
- Perché i giovani si impegnino ad edificare un'umanità nuova, nel rispetto di tutti.
- Perché le vittime della violenza e della guerra trovino conforto e sostegno.

DOMANDATE PACE PER GERUSALEMME

Dal Salmo 122

Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore!".

Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;

sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su te sia pace!".

Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Dall'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco

Il culto a Dio, sincero e umile, «porta non alla discriminazione, all'odio e alla violenza, ma al rispetto per la sacralità della vita, al rispetto per la dignità e la libertà degli altri e all'amorevole impegno per il benessere di tutti». In realtà, «chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore» (1 Gv 4,8). [...]. Le convinzioni religiose riguardo al senso sacro della vita umana ci permettono di «riconoscere i valori fondamentali della comune umanità, valori in nome dei quali si può e si deve collaborare, costruire e dialogare, perdonare e crescere, permettendo all'insieme delle diverse voci di formare un nobile e armonico canto, piuttosto che urla fanatiche di odio».

...silenzio...

Intercessioni

Al Signore Gesù che ha proclamato beati gli operatori di pace, innalziamo la nostra preghiera .

Ripetiamo insieme: **Re della pace, ascoltaci.**

- Perché l'eucaristia che adoriamo ci edifichi nella concordia e nella carità.
- Perché la tua Parola sia per ciascuno seme di fraternità e di solidarietà.
- Perché il tuo Spirito abbatta i muri della violenza e del pregiudizio.
- Perché la tua Pace regni sempre nei cuori di coloro che si professano tuoi amici.

PACE A VOI

Dal vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Dal Messaggio per la Giornata mondiale della pace (anno 2014)

La fraternità umana è rigenerata in e da Gesù Cristo con la sua morte e risurrezione. La croce è il “luogo” definitivo di fondazione della fraternità, che gli uomini non sono in grado di generare da soli. Gesù Cristo, che ha assunto la natura umana per redimerla, amando il Padre fino alla morte e alla morte di croce (cfr. Fil 2,8), mediante la sua risurrezione ci costituisce come umanità nuova, in piena comunione con la volontà di Dio, con il suo progetto, che comprende la piena realizzazione della vocazione alla fraternità.

...silenzio...

Intercessioni

Al Risorto che continuamente fa dono della sua pace, innalziamo le nostre invocazioni . Ripetiamo insieme: **Donaci la tua pace, Signore.**

- Perché la Chiesa sia nel mondo segno di pace e di giustizia.
- Perché i governanti delle nazioni si spendano per il bene comune.
- Perché i giovani si impegnino ad edificare un’umanità nuova, nel rispetto di tutti.

PAROLE DI PACE

Donaci o Signore non la pace facile dei giorni sereni e felici,
di quando le cose vanno bene, ma quell'altra difficile,
costosa e stigmatizzata pace, di chi in ogni ora della sua vita,
davanti all'impossibile ed all'incomprensibile,
trova in sè il coraggio e la forza di posare il capo sulle ginocchia di Dio.
DON MICHELE DO

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,
Se tu credi alla forza di una mano tesa,
Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini è più importante di ciò che li divide,
Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,
Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto che l'altro,
allora... la pace verrà.

Se lo sguardo di un bambino disarmo ancora il tuo cuore,
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,
Se per te lo straniero che incontri è un fratello,
Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,
Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso un pezzo del tuo cuore,
allora... la pace verrà.

Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,
Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,
Se tu sai accogliere il misero
che ti fa perdere tempo e guardarlo con dolcezza,
Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,
Se tu credi che la pace è possibile,
allora... la pace verrà.

FR. CHARLES DE FOUCAULD

O Dio, nostro Padre,
fonte inesauribile di vita e di pace,
accogli nel tuo abbraccio misericordioso
i caduti di ogni guerra che ha insanguinato la terra.
Tu, che nel Tuo Figlio Gesù Cristo hai concesso all'umanità sofferente
una testimonianza alta del tuo amore per noi,
Tu che nel Cristo Signore nostro
hai posto il segno di una sofferenza mai inutile
ma feconda della tua forza redentrice,
Concilia quanti nel mondo ancora soffrono
per l'odio cieco di guerre fratricide
la forza della speranza senza tramonto,
il sogno di una civiltà dell'amore definitivamente attuata,
il coraggio di una quotidiana e reale azione di pace,
Donaci il tuo Spirito Paraclito
perché uomini del nostro tempo,
possano comprendere che il dono della pace
è molto più prezioso di qualsiasi tesoro corruttibile,
e che nell'attesa del giorno senza tramonto
tutti siamo chiamati a essere costruttori di pace per il domani dei Tuoi figli.
Rendi tutti i cristiani più convinti testimoni della vita
quale dono inestimabile del tuo amore,
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen".

BENEDETTO XVI A MONTECASSINO



L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità. Basta ricordare che il sangue di milioni di uomini e innumerevoli e inaudite sofferenze, inutili stragi e formidabili rovine sanciscono il patto che vi unisce, con un giuramento che deve cambiare la storia futura del mondo: non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli e dell'intera umanità.

PAOLO VI